



JONNY COSTANTINO

## Una raccolta di saggi raffinatamente selvaggi su scrittori e pittori

L'autore alza la posta in gioco della propria letteratura in una direzione tutta sua dove la vita e l'arte sono vasi comunicanti

La mano bruciata – l'ultimo libro di Jonny Costantino, uomo di cinema oltre che di lettere – è una raccolta di saggi raffinatamente selvaggi su scrittori (Flaubert, Bernhard, Bachmann, Bolaño, Ceronetti, Kristof, Brancale, i mantovani Moresco e Ferrari) e pittori (Dumas, Mattotti, Samori, de Marco). Nel corpo a corpo con gli artisti indagati Costantino mette a nudo il proprio cuore e, nel farlo, rinnova la forma saggio, trasformandola in un viaggio avventuroso e imprevedibile, scandito da diramazioni narrative e contrazioni liriche.

La rinnova col suo stile sanguigno e la sua visione abissale, dopo aver fatto esplodere il romanzo ("Mal di fuoco", 2016) e la biografia ("Un uomo con la guerra dentro", 2020).

"La mano bruciata" è un libro la cui musica ha «del jazz ha gli strappi, della sin-

Jonny Costantino  
La mano bruciata



Servizi giornalistici



RUBBETTINO

Jonny Costantino  
**LA MANO BRUCIATA** Rubbettino  
Editore, 196 pag., 16 euro

fonia la tessitura», «un libro scritto da un infuocato non per erudire, bensì per infiammare», scrive l'autore in apertura e mantiene la promessa alzando la posta in gioco della propria letteratura in una direzione tutta sua, eretica e solitaria, dove la vita e l'arte sono vasi comunicanti e dove la scrittura «è uno stile di vita e di morte». —

G.S.

